



spazio aperto



ANNO 2019 - NUMERO III
a cura dell'Amministrazione di Somma Lombardo

LA RIVISTA
CIVICA
DEI SOMMESI

Speciale Sessantesimo
IL PANE E LE ROSE
IL MURALE DI ANDREA "RAVO" MATTONI
METAFORA DI BELLEZZA E SPERANZA

"LA CARITÀ" IN FORMATO MAXI
DAL CASTELLO ALL'EX ALBERGO SEMPIONE

31^A FIERA DEL CASTELLO
SEMPRE PIÙ AMATA DA SOMMESI E NON

L'amministrazione informa
IN RICORDO DI MONS. SESSA
INTITOLATO IL PIAZZALE DELLA CHIESA DEL LAZZARETTO

L'ANGOLO DELL'UMARELL
PROSEGUONO I CANTIERI IN CITTÀ

Notizie e approfondimenti
TRA MILANO E LE FIANDRE
NUOVE SCOPERTE SUGLI AFFRESCHI DEL CASTELLO

Spazio Associazioni
GRUPPO ALPINI ANGELO DE MARCH
FESTA PER L'85° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE

FARMACIA

di Somma Lombardo

NELLE NOSTRE
FARMACIE
NON VENGONO
VENDUTI FARMACI
D'IMPORTAZIONE

SEMPRE APERTE A TUA DISPOSIZIONE



VOLTADOL
5 cerotti

~~€ 15,00~~

-50% € 7,50



MASSIGEN
vitamina C
compresse

~~€ 7,20~~

-50% € 3,60



MASSIGEN
pronto recupero
inverno

~~€ 9,90~~

-50% € 4,95



AVENE
cold cream
crema mani

~~€ 7,50~~

-50% € 3,75



TUSSEVAL FLU
12 bustine

~~€ 8,90~~

-50% € 4,45



FLUIMICIL
sciroppo

~~€ 11,00~~

-50% € 5,50



ENTEROLACTIS
flaconi

~~€ 18,50~~

-50% € 9,25



FLUIMICIL
influenza e raffreddore
8 buste

~~€ 7,20~~

-50% € 3,60



BUSCOFENACT
12 capsule

~~€ 9,70~~

-50% € 4,85



FLUIBRON
spray

~~€ 8,13~~

-50% € 4,06



NEUTROGENA
stick labbra

~~€ 6,17~~

-50% € 3,08



FLUIPOPS
lecca lecca
tosse

~~€ 9,90~~

-50% € 4,95

Per avere lo sconto è necessario presentare la Carta Regionale dei Servizi o la nuova Tessera Sanitaria presso una delle farmacie di Somma Lombardo aderenti (via Pastrengo, via Soragana e Malpensa Aeroporto Terminal 2). Offerta non cumulabile con altre promozioni, valida fino ad esaurimento scorte.



FARMACIA via SORAGANA
accanto area "Il Gigante"
Tel. 0331 259522 - interno 4

Aperti tutti i giorni con orario continuato
da lunedì a sabato dalle 9.00 alle 20.00
e domenica dalle 10.00 alle 18.00

FARMACIA MXP T2 (area EasyJet)
Aeroporto di Malpensa, Terminal 2
Tel. 0331 259522 - interno 6

Aperti tutti i giorni anche festivi
dalle 8.00 alle 19.00

FARMACIA via PASTRENGO
Tel. 0331 259522 - interno 5

da lunedì a sabato con orario
8.30 - 12.30 e 15.30 - 19.30

FARMACIA
di Somma Lombardo



SPS
SOMMA
PATRIMONIO • SERVIZI

www.spes-srl.org

I cambiamenti di orario, le aperture festive e straordinarie
saranno esposti direttamente all'interno delle farmacie
o consultabili sul sito internet.



[farmaciedisommalombardo](https://www.facebook.com/farmaciedisommalombardo)

3 Imaginar

Il Pane e le Rose

Il valore della bellezza nella storia di ciascuno di noi e il murale di "Ravo" sulla parete dell'ex albergo Sempione

di Stefano Bellaria

Nel gennaio del 1912 le **operaie tessili del Massachusetts** furono protagoniste di una serie di scioperi finalizzati a ottenere aumenti salariali e la riduzione dell'orario di lavoro a 54 ore settimanali per donne e bambini.

Famoso fu lo slogan che scrissero sui cartelli esposti durante le manifestazioni: **"We want bread and roses too"**. "Vogliamo il pane e anche le rose".

Quelle donne non rivendicavano solamente una retribuzione e un orario di lavoro umani, ma anche la possibilità di **godere delle cose belle della vita**. Una vita fatta di pane e di rose appunto.

È la consapevolezza del ruolo fondamentale che **la bellezza ha, al di là di ogni bene materiale, nella storia di ciascuno di noi**.

Che si tratti dello stupore per un tramonto o per il sorriso di un bambino, dell'ammirazione per un'opera d'arte, dell'emozione per il dono di un mazzo di rose, della semplice gioia per una serata tra amici, sono queste manifestazioni di bellezza a rendere la nostra esistenza speciale e degna di essere vissuta.

Molte sono le iniziative organizzate per celebrare il Sessantesimo compleanno della nostra Città (e altre sono previste sino alla fine dell'anno), ma ci sembrava **importante lasciare un segno** che richiamasse e custodisse nel tempo il concetto di bellezza.

Diffondere bellezza, anzi stimolare a prestare attenzione alla bellezza che ci circonda, questo è il senso dell'opera realizzata dal rinomato artista Andrea "Ravo" Mattoni sul muro dell'ex Albergo Sempione.

Si tratta della riproduzione in grande stile e formato di una tela del Seicento, **"La Carità"**, custodita in una sala del Castello Visconti di San Vito, **un'opera che dopo quattrocento anni "esce da quelle nobili mura"**, messa a disposizione dei sommesi e di quanti attraversano la nostra città.

L'ignoto autore non poteva certo immaginare il successo raccolto a quattro secoli di distanza dalle sue fatiche. E questo è un invito a non sottovalutare gli effetti positivi, anche a distanza di molto tempo, dei gesti di bellezza e carità compiuti.

Infatti anche il soggetto della tela, una raffigurazione della Carità, è oltremodo significativo.

Rappresenta, a nostro avviso, **l'idea di una comunità cittadina che sa e vuole essere solidale** e che guarda fiduciosa al futuro (qualunque sfida ci riserverà) proprio perché lo affronterà **INSIEME**.



Godere delle cose belle della vita, al di là di ogni bene materiale, rende la nostra esistenza speciale e degna di essere vissuta.

L'opera di "Ravo" ci aiuta a prestare attenzione alla bellezza che ci circonda e a quei gesti senza tempo di speranza e carità



Il Comune di Somma Lombardo sui social: seguici!



@comune.sommalombardo



@comunedisomma



@comune.sommalombardo

Dal Castello all'ex albergo Sempione “La Carità” diventa un maxi murale

In occasione dei 60 anni di Somma Città il writer varesino Andrea “Ravo” Mattoni ha riprodotto con la bomboletta spray un quadro esposto all'interno del Castello Visconti di San Vito. Ecco il fotoracconto dell'opera, dal disegno all'inaugurazione



Da sinistra: Mayer Jacob, Andrea “Ravo” Mattoni, Stefano Bellaria

IL MEGLIO “Valorizziamo un muro storico, quello dell'ex albergo Sempione, molto caro ai sommesi – dichiara il sindaco Stefano Bellaria – e abbiamo scelto di realizzare un'opera non famosa, ma legata alla nostra città. Ci piace anche il tema: è un'allegoria della carità, intesa come capacità di saper aiutare gli altri, per tirar fuori il meglio di sé, un bel messaggio artistico e ideale in un'epoca in cui prevale l'egoismo”



Ph. Katia Casale



Ph. Vito Larucci



Ph. Nadia Rizzo



Ph. Alessandro Zamboni

ARTE PER TUTTI “Porto le opere pittoriche fuori da musei e pinacoteche – spiega Andrea ‘Ravo’ Mattoni – opere più o meno famose che vanno scoperte o riscoperte. Perché dobbiamo portare al museo chi non ci andrebbe mai”



Da sinistra: Andrea “Ravo” Mattoni, Ernestina Cova, Mayer Jacob e Stefano Bellaria

31ª Fiera del Castello sempre più amata dai sommesi

L'edizione 2019 è stata aperta da "Stravaganti", festival degli artisti di strada. Grande successo e partecipazione durante tutto il weekend, la Fiera è ormai un appuntamento fisso per residenti e non

di Pro Loco Somma Lombardo

Tra piacevoli novità e rassicuranti certezze, si è positivamente conclusa la 31esima edizione della "Fiera del Castello".

Da anni tappa fondamentale per i cittadini sommesi, sta divenendo sempre più un'attrazione anche per coloro che vivono nei comuni limitrofi. Per questa ragione, Pro Loco Somma e amministrazione comunale non smettono di prodigarsi per renderla ogni anno sempre meglio.

La manifestazione si è aperta sabato 14 settembre con una festosa serata in piazza tra hamburger e chips, golosa novità dell'anno, e artisti di strada "Stravaganti" che, per la seconda volta, hanno animato e coinvolto un gran numero di adulti e piccini.

Sulla scia di allegria e spensieratezza della serata precedente si è aperta, domenica 15 settembre alle prime luci dell'alba, **la tradizionale Fiera che, con i suoi 200 espositori, tra hobbisti, commercianti e associazioni, e la ormai tradizionale "risottata" a cura della Pro Loco, si è protratta fino a sera.** Innumerevoli le persone che vi hanno preso parte e che si sono lasciate coinvolgere dall'atmosfera festosa della Fiera.

A seguito di un bilancio tanto positivo, **è doveroso ringraziare coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questa manifestazione:** la Pro Loco con tutti i suoi volontari, l'amministrazione comunale e le forze dell'ordine, gli espositori e, soprattutto, i cittadini sommesi e non, che con la loro partecipazione danno le energie alle associazioni per progettare e realizzare eventi migliorandosi sempre più!

E allora... arrivederci alla prossima edizione!



Alcune delle esibizioni degli artisti di strada

NOVITÀ

La manifestazione si è aperta sabato 14 settembre con una festosa serata in piazza tra hamburger e chips, golosa novità dell'anno, e artisti di strada "Stravaganti" che, per la seconda volta, hanno animato e coinvolto un gran numero di adulti e piccini

TRADIZIONE

Da anni tappa fondamentale per i cittadini sommesi, sta divenendo sempre più un'attrazione anche per coloro che vivono nei comuni limitrofi. Per questa ragione, Pro Loco Somma e amministrazione comunale non smettono di prodigarsi per renderla ogni anno sempre meglio.

NOVITÀ

Domenica 15 settembre la tradizionale Fiera che, con i suoi 200 espositori, tra hobbisti, commercianti e associazioni, e la ormai tradizionale "risottata" a cura della Pro Loco, si è protratta fino a sera



Tanta gente in centro storico tra le bancarelle di hobbisti, commercianti e associazioni

REALIZZATO CON IL SOSTEGNO DI

**UNIONE EUROPEA**
Fondo sociale europeo**Regione
Lombardia**

POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

C.F.P. TICINO MALPENSA

COMUNI CONSORZIATI: SOMMA L. - ARSAGO S. - GOLASECCA - VERGIATE - SESTO C.

CORSI AUTUNNO 2019

	Comuni consorziati	Comuni fuori consorzio
IGIENE DEGLI ALIMENTI E METODO HACCP n. 8 ore - corso serale	€ 80	€ 100
AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE e CONTABILITÀ SPECIALISTICA n. 85 ore - corso pomeridiano	€ 500 +iva	€ 600 +iva
FASHION VISUAL MERCHANDISING n. 40 ore - corso pomeridiano	€ 400 +iva	€ 480 +iva
INGLESE LIVELLO A1 / A2 n. 40 ore (ciascun percorso) - corso serale	€ 260 +iva	€ 310 +iva
INFORMATICA LIV. BASE WORD e EXCEL n. 40 ore - corso serale	€ 260 +iva	€ 310 +iva
TECNICO MECCATRONICO n. 500 ore - corso serale + pratica	€ 1.600	€ 2.000
INGLESE SILVER (PER OVER 55 ANNI) n. 30 ore - corso pomeridiano	€ 180 +iva	€ 210 +iva

■ Possibilità di **CORSI GRATUITI** per i titolari di Dote Unica Lavoro o altre forme di finanziamento pubblico in base alla fascia di appartenenza e i fondi a disposizione

SERVIZI AL LAVORO

- DOTE UNICA LAVORO
- GARANZIA GIOVANI
- PIANO PROVINCIALE DISABILI
- SIL (servizio inserimento lavorativo disabili) distretto Sesto C.de

(Questi servizi sono gratuiti per i titolari di dote, fatta salva la disponibilità economica proveniente da Regione Lombardia, Provincia di Varese e Comuni del Piano di Zona)

APPRENDISTATO

Formazione trasversale
apprendistato professionalizzante

FORMA IMPRESA

Il Centro offre alle Aziende "FORMA-IMPRESA", un progetto a loro dedicato che prevede formazione esperienziale, coaching e consulenze specifiche in base al bisogno



TICINO - MALPENSA

Per informazioni rivolgersi alla segreteria del C.F.P. Ticino Malpensa dal Lunedì al Venerdì ore 8.30 - 12.30 e 14.00 - 18.00

C.F.P. Ticino Malpensa, Via Visconti di Modrone n.12 - Somma L.do (VA)

Il piazzale della chiesa del Lazzaretto intitolato a mons. Sessa

Nobile figura di antica famiglia milanese e di prete ambrosiano

di Maurizio Maria Rossi

Innanzitutto un grazie sentitissimo e doveroso al Signor Sindaco che ha accolto il mio suggerimento di intitolare un **angolo così significativo** come il Lazzaretto al compianto Prevosto.

Commemorare mons. Marco Sessa a cinquant'anni dalla sua partenza da Somma, è stata per me un'emozione e un grande onore, che si fonde in personali ricordi di gioventù, quando con l'amico carissimo don Ezio Piazza gli eravamo vicini nelle celebrazioni e nella sua vita privata in casa parrocchiale. Ricordi indelebili che rimangono per noi fulgidi insegnamenti e scuola di vita.

Ho conosciuto nel quotidiano mons. Prevosto già anziano. **Provvida e autorevole guida spirituale del suo popolo per trentasette anni.** Dedicargli un angolo prediletto della sua Somma, questo largo antistante la sua amata Chiesa del Lazzaretto, è ascoltare simbolicamente il battito del suo cuore accompagnato dal timbro inconfondibile della sua voce. **Monsignore, mai dimenticò la sua parrocchia di Sant'Agnese,** la sua chiesa prepositurale, la sua gente, anche quando per età e obbedienza si ritirò a Milano. Il distacco fu infatti un doloroso momento, affrontato con animo sereno e confortato dalla affettuosa vicinanza di tanti figli spirituali e amici. Primo fra tutti il Cardinale Arcivescovo di Milano Giovanni Colombo che ringraziandolo per il bene da lui compiuto, così gli scriveva:

Alcuni momenti dell'intitolazione del piazzale della chiesa del Lazzaretto (foto di Alberto Zarini)

“La riconoscenza di tutta Somma, quella di moltissime anime sparse per la Diocesi, e la mia personale, la circonda sempre. Le sia di conforto la testimonianza della sua coscienza e quella del suo Vescovo, che di Lei si compiace come uno dei suoi migliori sacerdoti”. Monsignore va ricordato così!

Marco Sessa, nato a Milano il 1° settembre 1887 da nobile famiglia di antico stampo crebbe in un ambiente distinto per elevati sentimenti formati sulla carità e all'adempimento scrupoloso del dovere. Nominato nel 1932 all'importante prepositurale di Sant'Agnese, fece il suo solenne ingresso il 22 maggio dello stesso anno.

Iniziò il suo lungo apostolato con il rinnovamento organizzativo dei sodalizi parrocchiali, avveduto amministratore diede mano ad un vasto programma di rinnovamento esteriore delle chiese sommesi da tempo abbandonate all'incuria affidando al noto architetto Annoni lo studio per una priorità degli eventi. **L'opera che lo contraddistinse e lo vide impegnato con tanto amore fu il ripristino della chiesetta del Lazzaretto** restaurata, affrescata, abbellita anche all'esterno con filare di cipressi e adornata di artistiche cappelle, venne completata con un'ampia scala di accesso posta tra i secolari pini che ancora oggi fanno del Lazzaretto un'oasi di preghiera e di pace. Vennero gli anni bui del secondo conflitto mondiale e l'attività pastorale di don Marco si moltiplicò con zelo prudente ma tempestivo per soccorrere le famiglie

“Dedicargli un angolo prediletto della sua Somma, questo largo antistante la sua amata Chiesa del Lazzaretto, è ascoltare simbolicamente il battito del suo cuore accompagnato dal timbro inconfondibile della sua voce.”



dei richiamati per **lenire tante miserie**, per aprire segretamente le porte agli sbandati e ricercati politici e per organizzare contatti con i parrochiani al fronte o in zone di operazioni militari. Non mancarono dolorose circostanze ma il suo tempestivo intervento valse più di una volta a salvare persone accusate di tradimento la cui sola colpa era di amare la patria.

Ritornata la pace e affrontata coraggiosamente la ricostruzione morale e materiale, don Marco iniziò la grande opera per **dare ai figli dei lavoratori sommessi la possibilità di una vacanza estiva**: sorse così tra mille difficoltà la colonia di Pio XII di Finero.

Elevato alla dignità di monsignore, insignito del Cavaliato al merito della Repubblica e della Commenda del Santo Sepolcro, il 12 giugno 1960, tutta la popolazione gli tributò solenni festeggiamenti che coincidevano con il suo giubileo sacerdotale.

La sua opera continuò senza soste nell'intraprendere nuove iniziative pastorali ed assistenziali. Lo sviluppo delle Acli e della Cooperativa Cattolica, il potenziamento della Corale di Santa Cecilia, l'UNITALSI per il conforto degli ammalati, l'incoraggiamento all'AVIS, la costituzione della San Vincenzo, l'amore per la montagna e il suo contributo di alpinista e sacerdote lo fece **partecipe alle fatiche per la costruzione del**

“L'opera che lo contraddistinse e lo vide impegnato con tanto amore fu il ripristino della chiesetta del Lazzaretto restaurata, affrescata, abbellita anche all'esterno con filare di cipressi e adornata di artistiche cappelle”

rifugio Città di Somma in Val Formazza.

Si prodigò per la costruzione dell'Auditorium e del nuovo oratorio femminile con la rinnovata Biblioteca Cattolica.

Promosse la pubblicazione del **bollettino mensile della Parrocchia di Sant'Agnese “Vita Nostra”**, che dal 1937 al 1967 ha rappresentato l'unico strumento locale di informazione e nello stesso tempo di formazione culturale. L'elenco di opere da lui compiute è copioso, impossibile citarle tutte.

Dopo tanta operosa fatica, con un'impronta inconfondibile del suo zelo pastorale mons. Marco Sessa sentì che era giunto il momento doloroso della separazione **rimettendo nelle mani dell'Arcivescovo di Milano le sue dimissioni. Era il 30 settembre 1969.**

Si ritirò nella casa del clero a Milano seriamente ammalato e vi restò fino alla fine sopraggiunta il 17 agosto 1973. **La sua scomparsa fu motivo di grande cordoglio per tutta la popolazione somnese.** Nel suo testamento si ricordò della nostra parrocchia, lasciando in eredità il suo prezioso servizio da messa, opera orafa del grande artista Alfredo Ravasco.

Oggi, a lui riconoscenti siamo certi che dall'Alto ci guarda e ci benedice.



Le scuole "Da Vinci" e "Macchi" accendono le lampade a led

Entro il mese di ottobre al via i lavori di sostituzione degli impianti di illuminazione. Successivamente saranno riqualficate a led tutte le altre scuole sommesi. Piantanida: "Miglioriamo la qualità delle classi per i nostri studenti"

di Filippo Facco

Si illuminano a led le classi della scuola secondaria "Leonardo Da Vinci" e della primaria "Macchi" di Somma Lombardo. Lo prevede una **delibera della Giunta comunale** che ha deciso di utilizzare i 90mila euro assegnati dal Ministero dello Sviluppo economico – destinati tra l'altro a interventi di risparmio energetico – per **sostituire integralmente gli impianti di illuminazione dei due edifici scolastici con lampade a led**, più efficienti e durevoli di quelle esistenti.

"Con i nuovi led combiniamo efficienza, risparmio e **qualità dell'illuminazione** – dichiara l'assessore ai Lavori pubblici Edoardo Piantanida – e tutto questo va a vantaggio dei nostri studenti".

Del **progetto di "relamping"** è già stato realizzato lo studio di fattibilità e i lavori di sostituzione delle lampade partiranno entro la fine di ottobre, per una durata complessiva del cantiere di circa dieci settimane. Il costo totale dell'intervento è di 92.245,77 Euro.

Successivamente saranno riqualficate a led anche tutte le altre scuole sommesi.

"Proseguiamo il percorso iniziato con la **conversione a led di tutta l'illuminazione pubblica** – aggiunge Piantanida – al momento siamo arrivati all'80% dello stato avanzamento lavori. Non vanno dimenticati poi i lavori di sostituzione (cfr. fotografie nella pagina successiva), già ultimati, dei **serramenti del Centro di formazione professionale Ticino-Malpensa e della scuola materna 'Galli'**: un ulteriore contributo alla didattica e al risparmio energetico".

I VANTAGGI DEL LED

Le lampade con tecnologia led consentono un notevole risparmio energetico, durano maggiormente, sono efficienti e sostenibili



L'angolo dell'umarell: proseguono i cantieri in città



Al lavoro per la riqualificazione del parco e dell'area verde attorno all'ex scuola elementare oggi sede dell'ambulatorio e della Pro Loco Coarezza



Estate di restyling per il CFP Ticino-Malpensa con la sostituzione di tutti i serramenti e la riorganizzazioni interna degli uffici



La posa dei nuovi serramenti alla scuola materna Galli



Il nuovo camminamento in via Mazzini



I lavori di asfaltatura in via Briante



Il cantiere nell'ex via Molino Secco

Forza di opposizione

Ci piacerebbe una politica più sobria, che usi i canali e i contenuti adeguati

Critiche e proposte: i modi della politica



L'opinione pubblica sta assistendo spesso a una politica fatta di parole, priva di validi strumenti concettuali e progettualità. Il tutto è spesso disseminato di insulti, intolleranza e volgarità, con l'avversario che diventa "il male assoluto".

Auspavamo che questa deprecabile situazione generale non avrebbe dovuto trascinare (in peggio) alcuni comportamenti attribuibili oggi anche ad alcuni esponenti della maggioranza che governa Somma Lombardo.

In consiglio comunale e anche recentemente sui social, il centro-sinistra non risparmia offese anche personali, tanto detestabili quanto menzognere, contro chi, come noi, 'osa' criticare l'operato della Giunta. Ciò si è manifestato anche quando abbiamo formulato proposte che, nonostante i rifiuti del centrosinistra, si sono poi rivelate concrete e agevolmente attuabili. La tecnica praticata è stata quella di delegittimare gli avversari per costruirsi uno scudo protettivo che compensi la vulnerabilità del loro operato. Così facendo però si rivela un forte deficit democratico e incapacità nell'affrontare un dialogo e un contraddittorio civile. Un politico spesso ricorre agli insulti quando ha difficoltà a concretizzare i contenuti del proprio mandato. Noi naturalmente rispediamo gli insulti al mittente, con buona educazione e con fermezza, certi di fare il nostro lavoro (anche di critica costruttiva), in libertà e senza paura.

Siamo Somma non accetta però scontri basati su questi presupposti e non può far passare sotto silenzio l'irrisione ed alcune aggressioni verbali "ad personam" che vanno ben oltre qualsiasi diritto di biasimo. Infatti purtroppo alcuni rappresentanti della Giunta sembrano sempre più spesso allergici anche alla buona educazione.

Grazie ai noti vantaggi della comunicazione soprattutto 'social' di cui fanno ampiamente uso i nostri amministratori, siamo immersi in un mare di messaggi e di citazioni soprattutto celebrative delle proprie gesta e non certamente votate al dialogo. Siamo Somma vuole evitare di trasformare il terreno dei social media in un campo dove si gioca al tutto contro tutti, dove per vincere tutto è lecito, anche calpestando la sensibilità altrui. Il nostro 'rimedio' non sta certamente solo nelle buone maniere, che nonostante tutto cerchiamo di praticare, ma sta piuttosto in un normale e onesto impiego delle parole come portatrici di significati costruttivi. Speriamo che ad esempio si preferisca l'ironia all'insulto, lo humour alla parolaccia, la capacità di evidenziare le contraddizioni dell'avversario invece dell'offesa sterile, che poco incide sui fatti concreti.

Ci piacerebbe essere partecipi di una politica più sobria, che parli quando è necessario e utilizzi i canali e i contenuti adeguati. Una politica quindi in controtendenza rispetto a quella praticata oggi. In ogni caso il centrosinistra può stare tranquillo: Siamo Somma continuerà a fare proposte, ad approfondire i fatti e informare l'opinione pubblica nell'interesse di tutti i cittadini. Come sempre.

Forza di maggioranza

Un possibile sguardo globale sul futuro delle RSA

A proposito di Bellini e Girasole



Il recente iter burocratico che ha visto la trasformazione della A.S.P. Il Girasole in Fondazione Il Girasole Onlus offre doverosamente lo spunto per uno sguardo sul presente ed il possibile futuro delle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) della nostra città.

Bellini e Girasole svolgono per la nostra città, e non solo, un'importante funzione. L'entrata in strutture protette per anziani avviene oggi in età sempre più avanzata; ne consegue che le persone ospitate siano quasi sempre e fin da subito soggetti non autosufficienti. La differenza tra le due strutture, un tempo più marcata, si è quindi assottigliata rendendole sempre più simili in termini di esigenze e necessità degli ospiti.

Le due realtà rimangono però differenti per storia, gestione e situazione patrimoniale.

La Fondazione Bellini, nata da un lascito dell'omonima famiglia, dispone di un immobile di proprietà in grado di alloggiare 40 ospiti, ristrutturato e mantenuto nel corso del tempo anche grazie all'aiuto dell'amministrazione comunale. Profondamente radicata nel tessuto del territorio è da sempre considerata un patrimonio storico della nostra città.

La neo Fondazione Il Girasole, nata all'origine come IPAB per non autosufficienti, ha da sempre fatto capo alla Regione Lombardia configurandosi quindi come soggetto di diritto pubblico. La sua importante attività si svolge in un'ala dell'ospedale di Somma Lombardo dove viene ospitata con un contratto di comodato d'uso. I limiti oggettivi della struttura sono tanti; in primis la mancanza di spazio: una struttura con spazi più ampi consentirebbe di sviluppare l'offerta di servizi molto richiesti come, ad esempio, la cura di pazienti affetti da malattie dalla gestione complessa come l'Alzheimer o ancora, la creazione di un centro diurno in grado di ospitare persone anziane che usufruiscano dei servizi erogati dalla residenza rientrando poi alle loro abitazioni.

Eventuali spazi lasciati liberi da un possibile trasferimento de Il Girasole, potrebbero essere utilizzati per ampliare e riqualificare l'offerta ospedaliera dando risposta per esempio alla necessità sempre più pressante di degenze post operatorie acute di lunga durata e potenziando l'attività, oggi già importante e presente in struttura, di riabilitazione.

La neo trasformazione in Fondazione può agevolare la possibilità di nuovi investimenti come pure consentire nuove auspicabili sinergie con la Fondazione Bellini; è fondamentale che questo avvenga in un'ottica di ottimizzazione di risorse e servizi ma con l'attenzione sempre focalizzata sullo scopo ultimo dell'assistenza delle persone anziane e delle loro famiglie: qualsiasi forma di privatizzazione non deve prestarsi alla logica di massimizzazione dei profitti a scapito della qualità dell'assistenza. L'assunzione della natura privata non deve costituire elemento per interrompere il legame con il territorio e con l'amministrazione comunale di Somma lombardo. Sarebbe bello poter pensare a un ampliamento de Il Girasole mantenendo vivo il legame con la città e privilegiando quindi l'attenzione per zone centrali così da rivitalizzarne l'utilizzo.

Qualsiasi siano le scelte future occorre ragionare con una visione globale che consideri l'intera offerta socio-sanitaria oggi presente sul territorio, ne rispetti le peculiarità, ma abbia la capacità di sviluppare sinergie per potenziarla, mantenere e, se possibile, migliorare la qualità dell'assistenza.

Forza di opposizione

Abbiamo le carte in regola per riprendere la guida della città

Unico obiettivo: il bene dei cittadini



L'obiettivo è riportare Somma Lombardo alle elezioni comunali del 2020 alla guida del centrodestra dopo il mandato Bellaria. La Lega, e speriamo anche le altre forze di centrodestra presenti sul territorio, ci auguriamo abbiano a cuore il bene dei nostri concittadini, della città e che abbiano voglia di costruire una squadra con cui presentarsi uniti agli elettori alle prossime elezioni amministrative. Noi vogliamo iniziare un percorso di confronto propositivo finalizzato a proporre alla città un gruppo che si candida a governarla per farla rinascere dalla politica attuale. Una politica, quella del centrosinistra, che si è mostrata a nostro avviso inadeguata ad affrontare le sfide degli anni a venire e le istanze del tempo presente; mai Somma Lombardo ha avuto così tanti soldi da spendere (grazie alla Lega di governo) eppure le "ferite" tanto sbandierate nella scorsa campagna elettorale a oggi sono rimaste tali. Ma siamo sicuri che qualche gru, con qualche piccolo lavoretto di facciata a breve inizierà. Gli ultimi mesi di mandato saranno solo impostati al pubblicizzare quanto faranno.

Un "laboratorio di idee", composto da un gruppo di persone appassionate e con forte senso civico, è il primo passo della LEGA verso le elezioni comunali. Una squadra, che si metterà a disposizione per impostare le basi del programma amministrativo del partito e che verrà proposto la prossima primavera agli elettori sommesi. Si lavorerà non solo per suggerire delle soluzioni concrete ai problemi irrisolti, ma anche per impostare strategie di sviluppo e di crescita per gli anni a venire. La squadra per la rinascita sarà composta da persone che vivono Somma Lombardo; cercheremo di coniugare l'esperienza di persone con un trascorso politico, con persone "senza esperienza politica", cercheremo l'esperienza di chi negli anni si è contraddistinto in città per la sua professionalità, passando per chi ha dedicato tante energie per cause sociali, di valorizzazione, di promozione della città, fino a giovani preparati che incarnano la nostra idea di rinnovamento.

Le idee programmatiche che emergeranno costituiranno anche la base di discussione per eventuali alleanze con forze politiche anche civiche, per la scelta del candidato Sindaco e per la composizione della lista dei candidati alla carica di consigliere comunale. Di questo si occuperanno nelle prossime settimane il segretario cittadino Alberto Barcaro, il direttivo di Sezione con il supporto del segretario di Circostrizione Mario Cervini oltre che con l'aiuto dell'Onorevole Matteo Bianchi (segretario provinciale). Questa squadra comincerà il suo lavoro con una fase di ascolto delle associazioni locali, dei comitati di quartiere, di tutti coloro che vogliono esporre problemi o istanze. Per far questo ogni cittadino può scrivere all'indirizzo mail: lega.somalombardo@libero.it così da sottoporre al referente tematico la sua esperienza o la sua iniziativa. Non servono certo i sondaggi per cogliere la diffusa insoddisfazione che attraversa la città, nelle sue molteplici componenti. Il confronto per fare in modo che il centro destra arrivi compatto alle elezioni comunali della primavera 2020 è già iniziato: "Dopo la pausa estiva, le risultanze delle interlocuzioni verranno sottoposte ai direttivi locali e a livelli superiori dei rispettivi gruppi politici per le decisioni e approvazioni conseguenti, secondo le regole di ciascuna forza politica. Siamo ben coscienti delle aspettative che la città ed il territorio hanno maturato in questi anni e riteniamo che il centrodestra abbia tutte le carte in regola per candidarsi alla guida della nostra Somma Lombardo.

La nostra sezione è aperta a tutti ogni martedì dalle 21.00 in via Binaghi n.31, luogo adatto al confronto tra tutti.

Forza di maggioranza

Chiediamo rispetto per il territorio e per chi ci vive

Con Sea dialoghi un CUV unito e determinato



Quando leggo che il sindaco di Somma, Stefano Bellaria, è riuscito a far modificare le rotte degli aerei perché non disturbassero più di tanto Somma bassa e la via Villoresi, mi vien da pensare che abbiamo scelto il sindaco giusto.

Gli chiederò a breve di non far passare più neanche un aereo su Mezzana, dove abito io, e qui passano tutti, o quasi, i cargo quadrimotore, anche alle due di notte.

Ma scherzi o baggianate a parte, chi è colui che nel 2019 crede ancora di poter determinare le scelte politiche e aziendali di SEA? Certamente non lo è neanche Bellaria, né alcuno dei sindaci del CUV. Credo invece che si possa far la voce grossa solo se il CUV, unito e determinato negli obiettivi pienamente condivisi e lontani dagli interessi di cortile, continuerà a richiedere il rispetto del territorio e di chi qui ci vive. È partigiano, banale e per nulla pragmatico dire che il sindaco di Somma debba fare la voce grossa con SEA, perché da solo, e la storia degli ultimi 40 e più anni lo insegna, non si va da nessuna parte. Malpensa e SEA sono più forti e la città di Milano decide da sempre a casa nostra, e Malpensa non è più casa nostra, a voler essere precisi.

Perciò, chi vuol fare fumo sulla Malpensa e, specificamente, sul sovraccarico di questi mesi, pensi bene a ciò che ha detto e votato tempo fa in Consiglio comunale e non usi in maniera faziosa e pre-elettorale un comportamento che è ormai "fuori moda".

Ritengo che un argomento così importante come quello della terza pista, se è pienamente condiviso da chi oggi lo ha posto di nuovo sul tavolo della discussione, debba essere portato da loro stessi all'attenzione della SEA, visto che nell'arco di pochi mesi hanno cambiato idea sull'argomento. L'attuale gestione Bellaria è stata sempre coerente e sono certo continuerà ad esserlo.

Sono altresì convinto che in questi ultimi anni il CUV non ha fatto quindi né ottenuto molto dal confronto con SEA.

È sempre più indispensabile una serena, ma decisa e continuativa interlocuzione serrata non solo con SEA, ma anche con Regione Lombardia.

Un esempio per tutti. I disagi dovuti all'eccessivo e ormai non più sostenibile traffico sulle strade cittadine e comuni del CUV (Via Giusti di Somma Lombardo ne è una prova), oltre che impegnare economicamente più del dovuto le amministrazioni Comunali per la manutenzione e il ripristino di esse genera pericolosità e insostenibilità da parte degli abitanti in loco.

E questo è solo uno dei gravi problemi mai risolti. Se poi consideriamo che SEA prevede tra qualche anno di portare il traffico aereo a circa 50 milioni di passeggeri, possiamo dire solo che siamo in grave ritardo nel confrontarci con chi raddoppierà anche i disagi ai cittadini e i danni al territorio circostante Malpensa.

Gerardo Locurcio

Forza di maggioranza

A proposito di strade, marciapiedi e terza pista

L'evidente concretezza amministrativa



Nel leggere il precedente numero di "Spazio Aperto" siamo rimasti colpiti dal giudizio espresso da Siamo Somma, gruppo consiliare di opposizione: "l'attuale Amministrazione è poco brillante, ha solo asfaltato qualche strada e rifatto qualche marciapiede...". Naturalmente la critica è sempre lecita, però l'assoluta mancanza di oggettività la rende pretestuosa e sterile. In realtà, e i cittadini attenti se ne sono sicuramente accorti, molte cose sono concretamente cambiate e altre stanno cambiando. Per non tediare evitiamo di elencare in modo dettagliato il positivo lavoro svolto dalla giunta Bellaria sui vari fronti, dal contenimento della spesa e la conseguente riduzione dei tributi (vedi tariffe pattume), alla manutenzione straordinaria degli immobili comunali (partendo dagli asili), al rilancio della partecipazione e della collaborazione con il mondo delle associazioni (che ha prodotto anche eventi culturali di livello elevato), senza dimenticare il completo rifacimento tutt'ora in atto della pubblica illuminazione (con relativo risparmio energetico, nonché economico) o gli interventi sugli impianti sportivi (riapertura della piscina, rifacimento pista via Marconi, ecc.). Certo, poi ci sono anche la asfaltature e i marciapiedi. Del resto la precedente maggioranza di centrodestra (da cui provengono anche alcuni fondatori di Siamo Somma) non se ne è mai curata a fondo, preferendo interventi più d'immagine, come fontane e costose panchine. In questo modo, indubbiamente più "brillante", sono stati sperperati anche gli 800.000 euro, derivanti dalla chiusura del passaggio a livello, che sarebbero dovuti essere utilizzati per il collegamento con Mezzana!

Ma probabilmente lo stroncante giudizio sull'operato della attuale giunta è solo una sarcastica provocazione. Del resto è molto simile a quella lanciata dallo stesso gruppo consiliare sulla terza pista di Malpensa, che più che altro è servita per additare come antidemocratico il sindaco Bellaria, reo di essere contrario a una simile ipotesi. Contrarietà che condividiamo da sempre, senza se e senza ma! È infatti evidente che una terza pista consentirebbe, non già una diminuzione del disagio per la popolazione dell'intorno aeroportuale, ma un ulteriore aumento dei voli, con conseguente incremento dell'inquinamento atmosferico e acustico e impoverimento delle aree verdi, già pesantemente minacciati dall'inutile e costoso collegamento ferroviario con Gallarate.

Quindi chiunque riproponga, anche solo per provocare il dibattito, la realizzazione di una terza pista, di fatto rischia di fornire un assist al gestore aeroportuale che, come è noto, ha obiettivi meramente economici senz'altro legittimi, ma non propriamente coniugabili con le esigenze delle popolazioni e la salvaguardia del territorio.

Forza di maggioranza

A meno di un anno dalle elezioni, possiamo dire di aver cambiato molte cose in meglio

Il lavoro svolto è testimonianza di serietà



Nella primavera del 2020 si terranno le elezioni per il rinnovo dell'amministrazione. Giunti a questo punto del cammino, ci pare utile fare un primo bilancio di quanto codesta amministrazione ha realizzato e sta realizzando in questi mesi. Riteniamo che la città, in questi anni di nostra amministrazione, sia concretamente cambiata.

Prima di mettere in cantiere grandi opere, con senso di responsabilità, siamo partiti da quello che già c'era di incompiuto, da ciò che era da rinnovare per non lasciare la nostra città scivolare verso l'incuria e il degrado. E i risultati sono tangibili. Alcuni esempi: siamo pronti per il sospirato collegamento tra Somma e Mezzana attraverso gli ascensori. Nel 2010 era stato chiuso il passaggio a livello e l'amministrazione di allora ricevette dalle Ferrovie 800.000 euro da destinare alla mobilità che però non furono investiti in alcuna opera compensativa. L'amministrazione Bellaria ha trovato le risorse per risolvere la questione. L'opposizione ha proposto altre soluzioni, ma non possiamo esimerci dal ricordare che il sindaco e l'assessore abbiano spiegato più volte che ciò che è stato proposto dall'amministrazione è il progetto che le Ferrovie hanno approvato.

La rotatoria tra via IV novembre e via Locatelli: i fondi per realizzarla erano stati versati dal supermercato adiacente nel 2011, ma nel 2012 vennero utilizzati per tamponare l'emergenza frana. Ora, come già possiamo constatare dalla sperimentazione in atto, questa amministrazione procederà a realizzare l'opera. Il traffico è fluidificato e i veicoli si trovano obbligati a rallentare.

La biblioteca, un tempo Casa del popolo, la cui riqualificazione iniziò nel 2004, attendeva da 15 anni di essere completata nel seminterrato. Il nostro progetto è ambizioso perché non si tratta di una semplice intonacatura e imbiancatura, ma punta a sfruttare nel migliore dei modi gli spazi, venendo incontro alle esigenze di cittadini e di associazioni che anche da fuori Somma già da ora richiedono la sala polivalente per iniziative e corsi. Un arricchimento culturale per la nostra città.

Area sportiva di via Marconi: oltre alla realizzazione di bagni e spogliatoi che concluderanno gli interventi sull'area, nel giro di 4 anni, con la riqualificazione di piscina, del Palasomma, del campo da tennis e della pista è diventata luogo di aggregazione per gli amanti dello sport.

L'ampliamento dell'area nel centro storico con la sistemazione in pavé. I cittadini hanno dimostrato di apprezzare la bellezza e con questa pavimentazione si migliora l'ambiente urbano. Il pavé che verrà messo e le nuove lampade, soprattutto quelle che caratterizzano le vie con tale pavimentazione, sono mezzi per valorizzare il centro. In questa direzione è anche il bando per l'erogazione di incentivi per il recupero del centro storico. Si potrebbe continuare con gli interventi sulle scuole e con altro ma quanto presentato è sufficiente per descrivere la città che abbiamo voluto e vogliamo: una città in cui non ci siano opere lasciate a metà, in cui la riqualificazione abbinata alla bellezza si diffonda a tutte le aree, a tutti gli edifici di cui i Sommesi possano godere con piacere e in sicurezza. Siamo consapevoli che ci sono ancora molte cose da fare e completare, che forse l'opposizione avrebbe fatto scelte diverse, ma nella nostra campagna elettorale ci proponevamo di cambiare Somma. Se i consiglieri dell'opposizione hanno riportato, giustamente - è il loro mestiere - lamentele e critiche di cittadini che vedono il bicchiere mezzo vuoto, noi altrettanto possiamo dire di incontrarne altri, non necessariamente nostri elettori, che obiettivamente hanno notato che il volto della città sta cambiando. E in meglio.

I segretari di quartiere incontrano i cittadini

Posizionate 10 cassette per le segnalazioni scritte. Ecco i giorni e gli orari di ricevimento

Come già anticipato nel numero II del 2019 della rivista civica "Spazio Aperto", su nostra indicazione l'amministrazione comunale posiziona nei quartieri delle cassette postali dove voi potrete lasciare un vostro scritto.

In alcuni quartieri per la loro estensione verranno messe 2 cassette, (quartiere di Mezzana e quartiere del Lazzaretto), negli altri quartieri ne verrà messa una sola.

Di seguito la posizione dove verranno collocate:

- **Mezzana:** piazza Santo Stefano e vicino cancello della Protezione Civile in via Valle.
- **Lazzaretto:** viale XXV Aprile (viale del Moro) (Scuola Geometri/Agraria) e via Puccini (Campo Sportivo)
- **Castello:** sulla porta della sala EX SUAP (piano terra) del Comune di Somma Lombardo
- **S. Rocco:** presso Cimitero di Somma Lombardo
- **S. Bernardino:** presso la Scuola G. Rodari via E. Villoresi
- **Coarezza:** cancello Sala civica



Sono attivi i nostri recapiti sul sito del Comune, nella Bacheca dei quartieri, o nei gruppi Facebook dedicati (Comitato dei Quartieri di Somma Lombardo, Quartiere San Bernardino e San Rocco, Comitato Quartieri Coarezza)

- **Maddalena:** ingresso Sala civica
- **Case Nuove:** Sala civica nuova

Inoltre è stato deciso di usare la sala EX SUAP, concessa gentilmente dall'amministrazione comunale, per incontrare i cittadini nel primo e ultimo martedì del mese dalle ore 18.00 alle ore 19.00.

La sala si trova in Comune al piano terreno. Parcheggiando dietro l'edificio comunale, salendo le scale è la prima porta sulla sinistra, troverete anche un'apposita targa con scritto Segretari di quartiere, i giorni e gli orari di ricevimento.

Per quanto riguarda le frazioni i segretari di quartiere riceveranno i concittadini nelle loro rispettive sale civiche con i seguenti orari:

- **Coarezza:** non ha stabilito orari, i segretari si regoleranno direttamente con i loro concittadini
- **Maddalena:** il 1° sabato di ogni mese alle ore 14.00
- **Case Nuove:** non ha stabilito orari, i segretari si regoleranno direttamente con i loro concittadini

Non esitate a contattarci anche solo per chiarimenti.



GALLIDABINO

OFFICINA AUTORIZZATA



Auto | Veicoli commerciali 35Q | Motoveicoli | Quad

**Assistenza per qualsiasi macchina e modello.
Elettrauto. Gommista. Ricarica climatizzatori.**

Officina Gallidabino snc

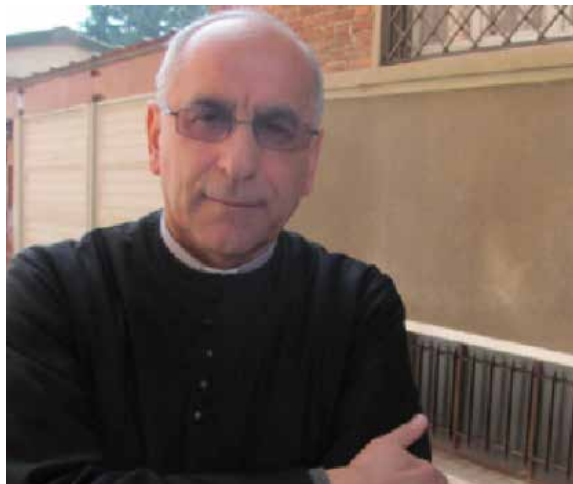
Via dell'Industria, 19 - 21019 Somma Lombardo (VA)

Tel +39 0331254326 - Fax +39 0331 250941 - ☎ 3371097269 info@gallidabino.it - www.gallidabino.it

I ragazzi e la società di oggi

Adolescenti tra disagi e opportunità

di don Basilio Mascetti



Qualche tempo fa ho letto questa notizia che mi ha molto impressionato: “Tra il 2008 e il 2016 in Lombardia **bambini e adolescenti in carico alla neuropsichiatria infantile** sono passati da 65mila a 114mila; da 4% al 7% della popolazione”.

Quali sono le cause profonde di un simile malessere, che a volte provoca gesti estremi e certamente disorienta tutti coloro che, come genitori, insegnanti ed educatori, hanno a cuore la condizione dei nostri ragazzi?

Il dott. **Stefano Benzoni**, neuropsichiatra del Policlinico di Milano, afferma: “I nostri ragazzi sono supereroi fragili. **Sono in aumento soprattutto i casi complessi, cioè con più diagnosi contemporaneamente e con problemi psicosociali:** disturbi dovuti all’ansia, al deficit di attenzione, che si sommano spesso a situazioni familiari difficili: genitori separati e disagio economico”.

Ma può bastare questo a spiegare una situazione così pesante e preoccupante? Certamente no. Ancora il dott. Benzoni sottolinea da un lato un aumento della sensibilizzazione nei confronti dei problemi dei preadolescenti e degli adolescenti, che permette di riconoscere con più tempestività le situazioni critiche; dall’altro, però, ecco un aumento del disagio sociale, della diversità, delle difficoltà di accesso ai servizi di cura.

Un’ulteriore criticità è data dall’impoverimento delle reti educative (pensiamo solo alla realtà scolastica che fatica a rinnovarsi) e da tante fragilità all’interno della famiglia stessa, con genitori che spesso si trovano in grande difficoltà.

Questa nostra società “sazia e disperata” (I. Biffi), poi, ci mette del suo: l’accelerazione dei mutamenti sociali, dei ritmi di vita e delle trasformazioni tecnologiche, crea ulteriori problemi ai cosiddetti “nativi digitali”, i quali soffrono pesantemente proprio a

causa del vortice tecnologico. Così si esprime il dott. Benzoni: “**I nostri ragazzi vivono in famiglie sempre più accelerate, dove si passa tantissimo tempo a fare moltissime cose, con un senso di inconcludenza e con la sensazione di essere soverchiati da un isolamento crescente...** I genitori si ritrovano a rincorrere gli strumenti educativi invece di anticiparli e prospettarli ai figli, creando una pericolosa alienazione e accrescendo le distanze; per cui si può dire che i bambini vivono ad anni luce di distanza dai propri genitori!”.

Così, nella fase più critica dell’adolescenza, quando i nodi educativi vengono al pettine, i ragazzi si trovano letteralmente spiazzati e privi di riferimenti credibili.

Senza alcuna pretesa di avere una risposta che risolva tutti i problemi di chi nell’adolescenza si sta aprendo alla vita, mi sembra bello offrire ai genitori, agli insegnanti, agli educatori, agli allenatori sportivi e anche a noi come Chiesa (penso in particolare alla preziosa istituzione degli Oratori, che fortunatamente sono ancora un punto di riferimento per tanta gioventù della nostra città) **alcune parole di San Giovanni Bosco, da tutti considerato padre e maestro dei giovani:** “In ogni giovane, anche il più disgraziato, vi è un punto accessibile al bene; **dovere primo dell’educatore è cercare questo punto, questa corda sensibile**”.

Come afferma Papa Francesco “i giovani sono la nostra terra sacra: il loro cuore deve essere considerato terra sacra, portatore di semi di vita divina” (dal n. 67 dell’Esortazione Apostolica del 2019 “Christus vivit”, rivolta ai giovani e a tutto il popolo di Dio).

DON BOSCO

“In ogni giovane, anche il più disgraziato, vi è un punto accessibile al bene; **dovere primo dell’educatore è cercare questo punto, questa corda sensibile**”



CHINELLO
ONORANZE FUNEBRI

DAL 1960 AL VOSTRO SERVIZIO

CASA FUNERARIA

SALA DEL COMMIATO - CAMERE MORTUARIE PRIVATE
VIA MAURILIO BOSSI, 25 - SOMMA LOMBARDO (VA)

DIURNO NOTTURNO E FESTIVO
0331 259854 0331 256411
www.chinello.it e-mail info@chinello.it



Tra Milano e le Fiandre

L'ampio respiro degli affreschi nel Castello Visconti di San Vito

di Lorenzo D'Ancona

STUDIO

Il nostro concittadino Lorenzo D'Ancona ha da poco conseguito la laurea in Storia dell'arte (votazione 110 e lode) con una tesi dal titolo: "Il punto sugli apparati decorativi del piano nobile del Castello Visconti di San Vito a Somma Lombardo"

Nel 1992 **Alessandro Morandotti** attribuiva gli affreschi del Castello Visconti di San Vito a Carlo Antonio Procaccini, fratello dei ben più famosi Camillo e Giulio Cesare, datandoli entro il 1609 mentre nel 2005, **Andrea Spirti** optava invece per le botteghe del Pozzo di Valsolda e Avogadro di Tradate. La spinosa questione sulla paternità del ciclo è rimasta irrisolta per assenza di prove stilistiche definitive, e in essa mi sono volutamente imbattuto quando, ho deciso di farne l'oggetto della mia tesi magistrale. **La difficoltosa ricerca compiuta in questi mesi ha condotto alla luce, in primis, un interessante legame tra gli affreschi e il gusto artistico di Federico Borromeo**; numerosi infatti, i soggetti e gli autori amatissimi dal cardinale qui replicati. Dall'Annuncio ai Pastori di Jacopo Bassano, all'Enea ed Anchise il cui modello raffaellesco fungeva da esempio di pietas filiale, sino ai moralissimi Eremiti dell'antichità. Ma se da un lato, questi altissimi echi riconducono al positivo concetto di copia promosso dal Borromeo durante la riforma delle arti nella Milano d'inizio Seicento, dall'altro temi quali **I Sette Pianeti, Le Quattro Stagioni, Le Quattro**

Età dell'Uomo e Le Ore del Giorno (come già intuito da Morandotti), traghettano il ciclo verso un ambito totalmente fiammingo. Visionando così le numerose stampe nordiche pubblicate tra fine Cinquecento ed inizio Seicento, **ho rintracciato quelle che funsero da modello per gli affreschi: le stupende incisioni di Crispjin van de Passe, Theodor e Philippe Galle e Adriaen Collaert** (cfr. foto sotto), **maestri di botteghe fiamminghe che ebbero discreta fortuna**, sono pedissequamente riprodotte nelle sale del Castello visconteo. Questa straordinaria scoperta apre di fatto un nuovo scenario che mi ha condotto non solo a far slittare di qualche anno la conclusione del ciclo, ma ad escludere sia la grande bottega dei Procaccini per mancanza di originalità, sia i localissimi Pozzo e Avogadro, ignari di una così profonda cultura fiamminga. **La paternità degli affreschi è piuttosto da ricercare in anonime botteghe lombarde avvezze nella decorazione di ville nobiliari, ma soprattutto aggiornatissime sulle stampe che, dalle Fiandre, circolavano con successo nello spagnolissimo Ducato di Milano**.



Bottega lombarda, *Marte*, 1603-1604 (?), particolare del Salone d'onore detto delle Divinità del Castello Visconti di San Vito



Bottega lombarda, *Le Quattro Età dell'Uomo*, saletta della Vanità, 1604-1605 (?), Castello Visconti di San Vito



Bottega lombarda, *Allegoria dell'Umità*, sala dei Caratteri dell'Uomo, post 1609 (?), Castello Visconti di San Vito



Crispjin van de Passe (disegno di Maarten de Vos), *Marte* dalla serie *Cathena Aurea Platonis* pubblicata a Colonia nel 1589, Londra British Museum



Crispjin van de Passe (disegno di Maarten de Vos), *Adolescentia Amori*, dalla serie *Le Quattro Età dell'Uomo*, Anversa, 1596, Londra, British Museum



Philippe Galle (disegno di Maarten de Vos), *L'Umità* dalla serie *Circulus vicissitudinis rerum humanarum*, Anversa, 1600, Parigi Bibliothèque Nationale de France

Una curiosità sul torrente Strona

Strona poi Astrona e infine di nuovo Strona... perché?

di Carlo Ferrario

Questo torrente nasce tra Casale Litta e Crosio della Valle e scorre in direzione sudovest. Dopo aver attraversato i comuni di Casale Litta, Daverio, Crosio della Valle, Mornago, Vergiate, Arsago Seprio e Somma Lombardo confluisce nel Ticino in località Canottieri.

Lo Strona, dopo il torrente Arno, è il maggior tributario del fiume Ticino a valle del Lago Maggiore. Il nostro torrente ha un omonimo in Piemonte detto Strona di Omegna, il quale è un grosso torrente della provincia del Verbano-Cusio-Ossola, e principale affluente del fiume Toce.

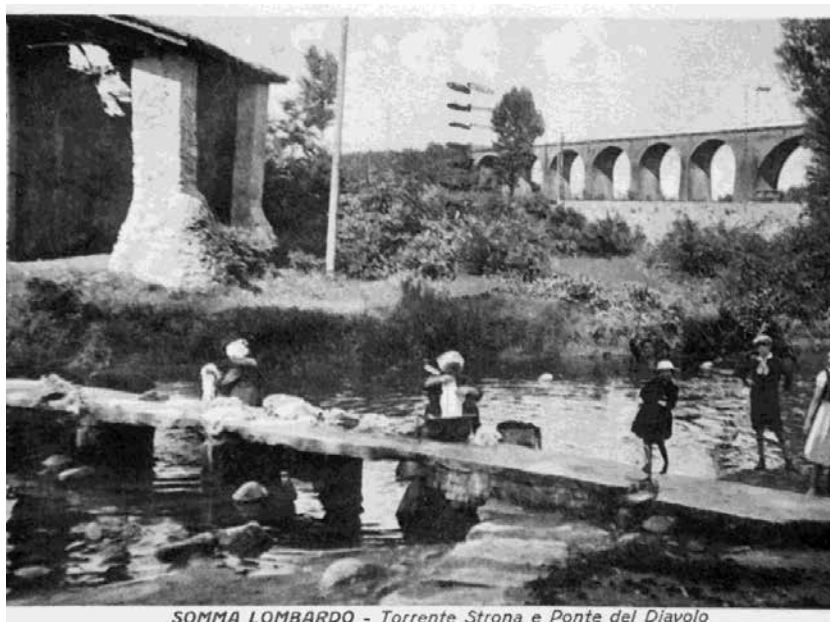
Il significato vero dell'etimo "Strona" è verosimilmente fiume, anche se non mancano tante altre definizioni. Infatti, nel libro "Viaggio ai tre laghi", Amoretti ritiene che "Strona" deriva dalla voce inglese Stream ovvero torrente o anche corrente, voce corrispondente all'etimo tedesco "strom", usata da Liguri, Celti e Germani nei toponimi lombardi. Vorrei anche far notare lo stretto legame tra Strona e Astrona e l'etimo Astura in uso nelle popolazioni autoctone prelatine, dove Astura ha comunque il significato di "corso d'acqua, torrente".

Venendo a tempi più recenti, ovvero alla dominazione romana dei nostri territori, notiamo una prima trasformazione in Strona: vi invito a guardare la cartina redatta da Momsen, n° 1 249 dell'anno 976, dove trovate l'indicazione "flumen Strona".

Tuttavia, nel corso dei secoli, il nome del nostro torrente subì di nuovo una variante (non so dire quando o da chi), diventando quindi Astrona, pur mantenendone il suo significato ovvero "idronimo molto diffuso come Stura con cui condivide l'etimo".

Di questa trasformazione ecco qualche testimonianza proveniente da vecchi documenti del XVIII secolo.

A.S.M. (Arch. di Stato di Mi.), Fondo Notarile, cart. 46275, di Somma Lombardo. Essendo io Infr.to stato Eletto delli Sig.ri Mol.to R.do Pro. Giò Dom.co, Fran.co Maria, Bernardino Fra.lli Galli, Figlij del fu Sg. Carlo Giovanni. Abitanti in Somma Cappel di P.ve in qualità di perito, di passare alla divisione delle loro Comune Sostanze materne e paterne e di tutto ciò che resta fra di loro da dividersi, mi sono portato di com.ne consenso tra di loro il g.no 7.Gen.o 1756 in Somma sod.a, e successivamente ò visitato le Case e fondi, e misurati in parte ò preso le dovute informazioni, e dedotto ciò da dedursi, ò Formato il presente piede A, e gettata la sorte è Toccato al d.o Bernardino: pascolo con cespugli situato in territorio di Somma detto al prà secho di P. 5 circa, e come infatti è questo. Acquistato da Carl'Anto-nio Zoppa detto Ramassio, a cui le fa coerenza a levante il d.° torrente Astrona, a mezzo giorno d.° Carl'Antonio Zoppo: come sopra in parte ed in parte il piede B, a ponente d.a Comunità



SOMMA LOMBARDO - Torrente Strona e Ponte del Diavolo

di Somma d'abasso, a Tramontana d.o torrente Astrona, come sopra e in parte.

A seguire un'altra testimonianza sempre proveniente dall'atto divisionale Fratelli Galli, nel quale si cita Astrona.

SIGNIFICATO

Il significato vero dell'etimo "Strona" è verosimilmente fiume, anche se non mancano tante altre definizioni. Infatti, nel libro "Viaggio ai tre laghi", Amoretti ritiene che "Strona" deriva dalla voce inglese Stream ovvero torrente o anche corrente, voce corrispondente all'etimo tedesco "strom", usata da Liguri, Celti e Germani nei toponimi lombardi

A.S.M. Fondo Notarile, cart. 46275, di Somma Lombardo. "Essendo io Infr.to stato Eletto delli Sig.ri Mol.to R.do Pro. Giò Dom.co, Fran.co Maria, Bernardino Fra.lli Galli, Figlij del fu Sg. Carlo Giovanni. Abitanti in Somma Cappel di P.ve in qualità di perito, ecc. ecc. è Toccato al d.o Bernardino: Prato adacquatorio detto all'Astrona detto del Martire, di Pertiche 2, a cui le fa Co.a a Levante d.o Sig. March. Ermes Visconti, a mezzo g.no Giò Galina, a ponente Torrente Astrona, a Tramontana Ant.o Galli Bariggi e tutto circondato di siepe viva.

E qui apro un parentesi a proposito di questo toponimo "del Martire" lungo il torrente Astona, perché non fa assolutamente riferimento al "Martire Giuseppe Giusti" al quale è intitolata una via di Somma Lombardo, in quanto Giuseppe Giusti d'anni 21 fu fucilato dagli austriaci il 20 Gennaio 1849, quindi parecchi anni dopo, e quindi sorge la domanda: a quale "Martire" nel 1756 facevano riferimento? Certamente a qualcuno della Famiglia Rossino (Rossini, ndr), come afferma lo Stato delle Anime del 1750, nel quale è scritto lo "Stallo del Martir", con i suoi componenti, cioè: Paulo Geronimo Rossino nato 18 nov. 1695. Anna Mà Cavaleria mog. Nata 13 mag. 1702. Paulo Andrea F.o nato 20 marz 1737. Franc.o Ant.o nato 12 Lug. 1740 ecc. ecc.

L'antico sentiero delle donne del Dolci

Alla riscoperta del cammino delle operaie che, da Coarezza, raggiungevano a piedi attraverso il bosco, il ricamificio Dolci, il Panperduto

di Silvana Angela Ferrario

Per due volte il tempo inclemente, con pioggia e temporali, ci aveva impedito di effettuare il percorso, ma sabato 14 settembre un bel sole splendente ci invitava all'avventura. Il gruppo di Cammino piano era numeroso e pieno di energia. Per nostra fortuna poi, c'era anche Achille, coarezzese d'elezione e profondo conoscitore del territorio, che ci avrebbe fatto da guida; e anche Aldo, naturalista per vocazione, si era unito al gruppo, pronto a fornirci dotte notizie sulla flora locale. Volevamo seguire il sentiero che le donne di Coarezza percorrevano per recarsi dal Dolci, in località Panperduto, sulla riva del Ticino. **Il Dolci era un ricamificio, la cui origine risale all'Ottocento, come le altre due importanti manifatture che utilizzavano l'acqua del Ticino per la produzione:** il Candeggio, impiantato nel 1875 dai Visconti di Modrone, per la tessitura, tintoria e candeggio e il Lanificio, di proprietà Mosterts, sorto in località Molino Risella, nel 1883, come ampliamento dello stabilimento di Somma. Ora tutte e tre le fabbriche sono chiuse. **La manodopera di queste tessiture era prevalentemente femminile; la giornata lavorativa era, in origine, di dodici ore e iniziava alle sei del mattino.** Le donne di Coarezza, quasi tutte giovani e giovanissime, lavoravano per la maggior parte presso il Dolci. Il sentiero che percorrevano a piedi due volte al giorno era di circa sei km e seguiva, nella parte iniziale, lo stradone che va a Somma. Noi, per evitare l'asfalto e il traffico, ci siamo inoltrati in un sentiero parallelo, nella campagna. All'altezza del Campo sportivo, dove un tempo c'era la palude del Buzum, il percorso entra nel bosco, fino a raggiungere la località del Cerro, dove abbiamo trovato la croce che segnava una tappa della processione delle Rogazioni, o benedizioni dei campi, effettuata fino a cinquant'anni fa, in primavera. Ancora un pezzo in mezzo al bosco, poi il sentiero comincia a scendere e diventa scosceso e pieno di sassi. Ma ben presto siamo arrivati alla Sorgente, ovvero una fontana di acqua resorgiva, alla quale le donne erano solite



Foto di gruppo per i camminatori di "Cammino piano"

OPERAIE AL LAVORO

Le donne di Coarezza, quasi tutte giovani e giovanissime, percorrevano a piedi due volte al giorno un sentiero di circa sei km che seguiva, nella parte iniziale, lo stradone che va a Somma

bere. Ora l'acqua e il ruscello che ne scaturiva non ci sono più. Il nostro cammino procedeva in mezzo a una vegetazione selvaggia e rigogliosa, fino a raggiungere la Ticinella. Ma qui il bosco finisce e inizia la strada asfaltata. Giunti a questo punto abbiamo gettato uno sguardo mesto all'impianto sportivo e di svago ora chiuso e semi-abbandonato e abbiamo lasciato il percorso delle donne del Dolci per risalire nella brughiera del Vigano, percorrendo, in salita, un pezzo del Sentiero Europeo, detto la Rizzava. **Il cammino delle operaie procedeva invece oltre la diga di Porto della Torre, lungo il Ticino, fino alle località Canottieri e Panperduto e, costeggiando i canali, fino al Candeggio e al Dolci.** Nella mente, e nel cuore, ci è rimasta l'immagine, tramandata dalla testimonianza degli anziani di Coarezza, delle operaie che percorrevano, solitamente al buio, il sentiero nel bosco e che, d'inverno, quando nevicava, per non scivolare, si toglievano gli zoccoli e camminavano, con le grosse calze di lana, sulla neve.

OTTICA LOS
SOMMA LOMBARDO
Via Montebello 60
0331-252488

SAMARATE
Via Verdi 5
0331-223087

BORGOMANERO
Corso Sempione 121
0322-831419

www.otticalos.it
info@otticalos.it

Ogni 90€ di spesa
23€ di sconto
Angelo
0331-252488

PRINTicino
macchine professionali per ufficio

NOLEGGIA la tua MULTIFUNZIONE
a partire da
1 EURO al GIORNO

via A. da Somma, 11 - Somma L. - Tel./Fax: 0331-25 54 30
stampe@printicino.it - www.printicino.it



Al via il primo corso specialistico per la realizzazione di ponti Bailey

Il Gruppo ProCiv di Somma Lombardo è presente

di Gruppo di Protezione Civile Città di Somma Lombardo

“I ponti gli piacevano, uniscono separazioni, come una stretta di mano unisce due persone. I ponti cuciono strappi, annullano vuoti, avvicinano lontananze” (Mauro Corona)



È partito formalmente a Samarate il primo corso specialistico di istruzione per gittamento di ponti Bailey e similari a cura dell'ASSOCIAZIONE GENIERI LOMBARDIA V.P.C. in collaborazione con il CCV-VA SETTORE FORMAZIONE e REGIONE LOMBARDIA. **Una tecnica questa della realizzazione di ponti in ferro sviluppatasi massicciamente durante la Seconda guerra mondiale ma che tuttora mantiene la sua efficacia in situazioni di emergenza.**

Lo scopo del corso è, infatti, quello di creare, nell'ottica anche del potenziamento logistico della Colonna Mobile Regionale, **un primo nucleo di Volontari motivati, addestrati e preparati in grado di intervenire su tutto il territorio nazionale e anche all'estero per realizzare o rinforzare ponti, ripristinando le interruzioni stradali dovute a eventi calamitosi** (alluvioni, terremoti, ecc.).

Un modello di eccellenza ed efficienza anche perché prima realtà a livello europeo costituita da Volontari. La stessa Regione Lombardia ha formalmente riconosciuto questa importante specializzazione tra gli obiettivi del Programma triennale per la formazione e la diffusione della cultura della Protezione Civile 2019-2021.

Questo importante evento formativo, a cui anche alcuni Volontari del Gruppo di Somma Lombardo hanno deciso convintamente di aderire, vede coinvolti una trentina tra uomini e donne di Protezione Civile provenienti da tutta la Provincia di Varese, che si cimenteranno in lezioni teoriche in aula e prove addestrative sul campo da maggio ad ottobre.

Docenti: funzionari regionali, istruttori accreditati PoliS Lombardia, professionisti ed esponenti del Genio Militare, tutti di comprovata esperienza e competenza in materia, che non hanno esitato a

mettere il loro sapere a disposizione dei discenti.

Il ponte è una delle opere più grandiose che l'uomo abbia mai realizzato per la sua carica di significato metaforico insieme alla concreta utilità.

Il ponte non è solo un'opera d'ingegneria o una cornice per il paesaggio ma per i cittadini del posto ha un significato simbolico come ponte della memoria perché collegato a un luogo per loro significativo e contemporaneamente rappresenta la passerella verso il futuro, punto da cui far ripartire la nuova identità culturale del luogo.

Siamo tutti chiamati e coinvolti, idealmente, alla ricostruzione di un ponte, che darà una nuova identità alla città e simboleggerà anche una rinascita per quanti hanno dovuto lasciare le proprie abitazioni, che, come tutti coloro che perdono la loro casa per calamità naturali o disastri ambientali o per le atrocità delle guerre, si sentono smarriti e privati del loro passato e dei loro ricordi.



Il Gruppo Alpini festeggia l'85° anniversario della fondazione

Intitolata ad Angelo De March la via Molino Secco, dove si trova la sede



di Gruppo Alpini "Angelo De March"

Nel luglio del 1919 grazie alla buona volontà e all'impegno di alcuni reduci della prima guerra mondiale, nasceva a Milano l'ANA Associazione Nazionale Alpini che quest'anno festeggia il centenario, con lo statuto che contiene i tre principi fondamentali che ancora oggi la sostengono: la memoria, la montagna e la solidarietà.

Alcuni anni dopo, esattamente nel 1934, l'aiutante di battaglia **Angelo De March** (nella foto), reduce pluridecorato per meriti di guerra, assieme ad altri comilitoni fondò il gruppo Alpini di Somma Lombardo divenendone il Capo Gruppo.

Sono trascorsi 85 anni da quel momento, eppure per noi Alpini nulla è cambiato perché i valori di ieri, sono i valori di oggi. Il nostro motto "Ricordare i morti aiutando i vivi" è la nostra missione, perché senza memoria del passato, non c'è futuro. Siamo portatori di buoni e sani principi etici e morali per una civile convivenza all'interno delle nostre comunità. Oggi per noi il cammino si sta facendo più faticoso e lo zaino è sempre più pesante a causa dello Stato che, sospendendo la leva, ha di fatto tolto la linfa vitale alla nostra associazione. Ci auguriamo come ribadito con forza dal nostro presidente nazionale che venga ripristinato il servizio obbligatorio nell'interesse dei giovani e della Patria.

...

Angelo De March nasce a Tambre d'Alpago (BL) il 3 ottobre 1889. Nel 1911 viene mandato in guerra in Libia con l'incarico di tiratore scelto e istruttore in forza al 7° Reggimento, Battaglione Feltre. Allo scoppio della Prima guerra viene mandato a combattere in prima linea subendo due ferite in combattimento, una delle quali in un'azione a Castelletto in Val Costeana, gli vale la promozione ad **Aiutante di Battaglia per Meriti di Guerra** e ottiene la Croce di Guerra al Merito.

Viene decorato con tre Medaglie di Bronzo al Valor Militare con le seguenti motivazioni:

«In due azioni distinte, sotto il fuoco di artiglieria nemica, esponendosi volontariamente, portava alcuni feriti ai posti di medicazione e altri ne soccorreva. Infondeva altresì calma, fermezza e coraggio nei dipendenti». Montesanto, 19-25 agosto 1917

«Addetto a una sezione di mitragliatrici, durante un violento tiro di bombarde nemiche, essendo colpito un ricovero dove erano alloggiati i suoi uomini, con singolare sprezzo del pericolo, si recava sul posto e, dopo aver rincuorato i feriti, si caricava sulle

spalle il più grave di essi trasportandolo, attraverso una zona battuta, al posto di medicazione». Malga Zugna, 26 marzo 1918

«Durante un'azione in zona battuta dalle mitragliatrici nemiche, rimasto ferito gravemente, non cedeva il comando del Plotone se non quando si fu assicurato che tutti i suoi uomini avessero raggiunto una zona più riparata. Ritornava quindi nella zona battuta per soccorrere i feriti più gravi, provvedendo che fossero tutti trasportati». Col del Cuch – Monte Grappa, 25 ottobre 1918

In battaglia prende sotto la sua ala protettiva il giovane Tenente Giuseppe Mattai Del Moro, salvandogli la vita nell'impresa compiuta al Col del Cuch sul Monte Grappa. **Alla fine della guerra dopo aver fatto 110 mesi consecutivi di naja torna a casa.**

Nel 1919 Ercole Mattai Del Moro, padre del tenente, gli propone di collaborare alla creazione di un'Azienda Agricola sperimentale situata all'estremità nord di Somma Lombardo. **Con Ercole collabora alla realizzazione del viale omonimo, rialzandolo dalle zone paludose circostanti, e mette a dimora i tigli tuttora esistenti.**

Dal 1921 conduce L'Azienda Agricola con la moglie Maria ed i tre figli Guerrino, Aurelio ed Agnese.

Nel 1934 Angelo De March fonda il Gruppo Alpini di Somma Lombardo ed è Capo gruppo per circa trent'anni. È Consigliere con Merito della Sez. Nastro Azzurro e dell'Ass. Combattenti e Reduci.

Viene nominato **Cavaliere al Merito della Repubblica il 2 Giugno 1959** dal Presidente Giovanni Gronchi e successivamente gli viene conferito il Cavaliato dell'Ordine di Vittorio Veneto.

Prosegue con la propria famiglia la conduzione dell'Azienda Agricola fino al 1967 alternando questa attività con gli impegni di rappresentanza associativa.

Muore a Somma Lombardo l'8 Settembre 1969: la bara è portata a spalla dai suoi Alpini e viene tumulata nel cimitero di Mezzana di Somma Lombardo.



Sono trascorsi 85 anni, eppure per noi Alpini nulla è cambiato perché i valori di ieri, sono i valori di oggi. Il nostro motto "Ricordare i morti aiutando i vivi" è la nostra missione, perché senza memoria del passato, non c'è futuro



Guarda che luna!

di Ileana De Galeazzi - Pro Loco Coarezza

In cascina alla scoperta dei sapori e delle atmosfere in un tempo ormai passato. Omaggio della cena d'estate all'amaraggio lunare di 50 anni fa

Il 20 luglio la Pro Loco Coarezza ha proposto la cena d'estate in cascina al chiaro di luna. Il luogo scelto è uno dei più pittoreschi della campagna appena fuori dall'abitato di Coarezza, **una grande cascina del 1800** a cui i nuovi proprietari hanno dato nuova vita impiantando piccoli frutti, un orto con produzioni insolite e allevando animali da cortile.

I vecchi proprietari, i **"Calzular"**, vi hanno lavorato fino agli anni 90 del '900 e, come molti altri piccoli agricoltori, passavano l'intera giornata in cascina per tornare in paese la sera. I **"Calzular"** abitavano in piazza, nel portone prospiciente la chiesa parrocchiale, nella corte dei Nicò. Lì possedevano una grande casa alla quale era annessa una stalla con mucche da latte. Il latte veniva venduto direttamente dalla famiglia: dalla stalla, in grandi secchi di rame, era portato in cucina sul bel tavolo di legno e qui **Eva, la moglie "da Pipin di Calzular", distribuiva il latte nelle "caldarine" con la misura di rame**. Eva era molto bella, era l'unica figlia in una famiglia con molti maschi, sei o sette fratelli; quando distribuiva il latte pareva una dea maestosa con le sue camicie bianche, come candidi erano i panni che usava nella mansione che svolgeva con grazia regale.

La sera del 20 luglio una luce discreta illuminava la bella facciata della cascina mettendo in evidenza i punti forti del fabbricato: la forma a capanna, i due portoni al pianterreno, il bel ballatoio di legno e l'edicola votiva raffigurante la Deposizione. Questa sacra immagine, come altre disseminate sui muri delle case del paese, costituisce un piccolo patrimonio da salvare.

Accanto ai portoni troneggiavano gli spaventapasseri in abiti femminili e maschili a ricordare la tutela del lavoro dei campi e a prevenire incursioni indesiderate. Sul grande prato prospiciente la cascina i tavoli apparecchiati accoglievano le tante persone convenute e già la bella musica del trio Enrico-Giancarlo-Sergio invitava alla convivialità.

Per tutta la serata abbiamo ascoltato canzoni d'autore e tradizionali e **quando ci siamo accorti che la luna occhieggiava tra gli alberi non abbiamo potuto che dedicarle "Guarda che luna"**. Abbiamo cantato tutti pensando a quell'amaraggio di 50 anni fa quando davanti agli schermi televisivi abbiamo ammirato questa incredibile impresa. E lei, la luna, ci ha guardato tutta la sera con sua luce calda e avvolgente.

Al limitare del prato è stato allestito un buffet da cui ci siamo serviti. Un antipasto insolito, vegetariano con i prodotti della cascina, cinque sfiziosità accompagnate da bevande profumate di erbe e di frutti. Ai tavoli è stato servito un risotto alla milanese cucinato proprio lì, davanti a noi. Buono. A seguire il piatto dei bolliti di ben cinque tipi e contorni classici e marmellate. Infine il dolce: una cialda di pasta frolla con crema pasticceria ornata di piccoli frutti colorati.

La notte avanzava ma ci bastava il chiarore dei filari di lampadine sopra di noi, dei lumi sui tavoli e della grande lampada del cielo. **La luna nel suo viaggio celeste ha assistito al nostro divertimento e forse ci ha riconosciuto come gli uomini che ha visto da vicino mezzo secolo fa.** Senza scalfando. Solo la musica volteggiava nell'aria. E noi ben fermi con i piedi per terra. A guardare la luna...

In ricordo dei caduti della Repubblica Sociale

di Gianpiero Ingnoli - Comitato Nazionale Ricerche e Onoranze Caduti della R.S.I.

Con tutti i crismi di legge l'apartitico Comitato Nazionale Ricerche e Onoranze Caduti della Repubblica Sociale Italiana di Somma Lombardo, domenica 5 maggio 2019, ha celebrato come ogni anno dal 1972 la **"Giornata del Ricordo"** inizialmente con la messa nella chiesa di San Bernardino officiata da don Fabio (ottima la sua omelia). Durante la messa (aperta a tutti i fedeli), due i punti di rilievo: la lettura della **"Preghiera del Legionario"**, letta sull'altare dal Presidente Nazionale, e il **"Silenzio fuori ordinanza"**, suonato impeccabilmente dal bersagliere Giovanni Zarola.

La seconda parte della **"Giornata del Ricordo"** al cimitero maggiore cittadino **davanti al maestoso monumento storico concesso al Comitato nel 2003 dalla giunta di sinistra**, dopo tanti anni di pregiudizi, verso questi Caduti, che finalmente hanno ottenuto un luogo ricordo. Qui davanti al monumento nel discorso commemorativo il Presidente del Comitato ha ricordato tutti i Caduti delle Forze Armate della R.S.I., in modo particolare **coloro che non hanno mai avuto un sacro giaciglio in quanto i loro resti mortali non sono stati ritrovati**. Ricordati anche dal Presidente

quelle centinaia di carabinieri che sotto le insegne della Repubblica Sociale Italiana 1943-45 finirono massacrati e infoibati dai comunisti slavi e italiani della brigata partigiana **"Garibaldi"**. Il loro sacrificio è stato ricordato anche dal mensile dell'Associazione Nazionale Carabinieri **"Fiamme d'Argento"**.

Nel frattempo ci ha raggiunti il prevosto don Basilio Mascetti per la benedizione ai Caduti della R.S.I. e ai vivi che ne continuano la loro memoria. Il **"Silenzio Fuori Ordinanza"** per i Caduti dell'Onore ha concluso la cerimonia.

Un ringraziamento va a tutti coloro che hanno partecipato alla **"Giornata del Ricordo 2019"**, alle Ass. Combattentistiche e d'Arma e alle Autorità.

Un ringraziamento particolare ai sindaci e vice che con la fascia tricolore hanno voluto dimostrare, che al di là dello schieramento politico di appartenenza, la Seconda guerra mondiale con lutti e rovine è finita 74 anni fa e che uno Stato serio deve parlare di pacificazione nazionale come da sempre viene portata avanti dal Comitato Nazionale Ricerche ed Onoranze Caduti della R.S.I. di Somma Lombardo.

Dal 1972 ogni anno si celebra la "Giornata del Ricordo" per i caduti delle Forze armate della R.S.I.

La bellezza della donna



In biblioteca un incontro alla scoperta dell'anima femminile con artiste del territorio per condividere la cultura locale. Il Progetto Layla-Aps è nato nel 2018 per aiutare le donne e i minori vittime di violenza

di Progetto Layla-Aps

Si svolgerà venerdì 18 ottobre alle 21 presso la Biblioteca Comunale G. Aliverti in Somma Lombardo l'incontro **"La Bellezza della Donna tra Storia e Creatività"**, organizzato da "Progetto Layla" in collaborazione con artiste del territorio e patrocinato dal Comune di Somma Lombardo. Lo scopo è **condividere la cultura locale ritrovando la gioia di stare assieme in un percorso di crescita**. L'Associazione "Progetto Layla" nasce nel 2018 per volontà di un gruppo di volontarie con l'intento di **aiutare le donne e i minori vittime di violenza**. In un ambiente confortevole e con l'aiuto di professioniste l'associazione offre un aiuto sensibile e costante alle donne e minori a cui occorre sostegno in caso di: VIOLENZA FISICA, VIOLENZA VERBALE, VIOLENZA ASSISTITA, VIOLENZA PSICOLOGICA, VIOLENZA ECONOMICA, STALKING, MOBBING, BULLISMO.

"Progetto Layla" organizza anche incontri in cui le tematiche possono risultare un valido apporto di crescita riguardo l'autostima e il benessere. L'appuntamento del 18 ottobre sarà orientato a scoprire la bellezza dell'Anima femminile attraverso la creatività e vedrà l'intervento della scrittrice **Cesarina Briante**, autrice di romanzi e libri sul territorio che vedono la donna protagonista, la pittrice **Camilla Oldani**, l'illustratrice e artista **Daniela Vignola** e alcune artiste locali. Un viaggio nella vita delle nostre ave, nell'esistenza di un tempo, che ha visto l'inveniva e l'intelligenza femminile esprimersi tra le mille difficoltà dettate dalla società e dalle ristrettezze delle epoche passate.

Un incontro che vede le donne protagoniste a cui **anche gli uomini sono invitati per scoprire assieme la storia del territorio, l'arte locale e l'universo femminile**.

CON IL PATROCINIO

SOMMA LOMBARDO CITTÀ 1959 ★ 2019

PROGETTO Layla APS

PROGETTO LAYLA PRESENTA

LA BELLEZZA DELLA DONNA TRA STORIA E CREATIVITA'

Presenta la serata
Cesarina Briante - scrittrice
parteciperanno alla serata
Camilla Oldani - pittrice
Daniela Vignola - illustratrice
e altre artiste locali

VENERDÌ 18 OTTOBRE 2019
ORE 21 PRESSO LA
BIBLIOTECA COMUNALE
VIA MARCONI
SOMMA LOMBARDO



GESTIONE DEL VERDE
IGIENE E DISINFESTAZIONI

ZAP Y GRAF
GRAFICA & STAMPA

Adesivi personalizzabili
Stampa su tessuti
Stampe - Timbri
Striscioni

SOMMA L.DO (VA) - Tel. 0331 251717
www.naturcoop.it

ORARI E NUMERI DI TELEFONO

Lunedì 10-13/16.30-18

Martedì giovedì e venerdì 10-13

Mercoledì 16.30-18

Sabato 9.30-12

URP ufficio relazione col pubblico / protocollo

IAT informazione accoglienza turistica

Tel. 0331.989094- 95- Fax 0331.989084

Lunedì e Mercoledì 9-13.45/15-18

Martedì giovedì e venerdì 9-13.45

Sabato 9.30-12

Anagrafe, Stato Civile, Elettorale, Residenze

Tel. 0331.989052- 92- Fax 0331.989084

Ufficio Messi *Tel. 0331.989080 dal lunedì al venerdì dalle 13 alle 14*

Suap *Tel 0331.989068 Fax 0331.989077*

Edilizia Privata, Urbanistica

Tel. 0331.989030 Fax 0331.989086

Ricevimento Tecnici Edilizia Privata

Tel. 0331.989033-39

Ing. Rovelli: su appuntamento

Arch. Ferioli: giovedì 10 -13

Arch. Viganò: martedì 10 -13

Arch. Bojeri: su appuntamento

Informagiovani, Informalavoro

Tel. 0331.989113 Fax 0331.989075

Lun, mart, giov, ven solo su appuntamento telefonare allo 0331.989016

Lavori Pubblici, Ecologia

Tel. 0331.989058-39 Fax 0331.989085

Segreteria

Tel. 0331.989027-59 Fax 0331.251334

Tributi

Tel. 0331.989028 - 29 -56 Fax 0331.251334

Servizi Sociali, Educativi

Tel. 0331.989016-47- Fax. 0331.989084

*Le Assistenti Sociali ricevono SOLO su appuntamento,
da prenotare al tel. 0331.989016*

Mariani Daniela, Pozzi Claudia, Concetta Gugliotta

Biblioteca

Tel. 0331.255533- Fax 0331.251934

Dal lunedì al sabato 9.30 - 13

Dal lunedì al giovedì anche dalle 15 alle 18.30

Polizia Locale

via Valle, 1 - Tel. 0331.9511 Fax. 0331.951130

lunedì e mercoledì dalle 8 alle 19

martedì, giovedì, venerdì e sabato dalle 8 alle 13

INSERZIONI PUBBLICITARIE

Tel. 0331.989095 - urp@comune.sommalombardo.va.it

**La pubblicazione del prossimo numero di
Spazio Aperto è prevista per il mese
di DICEMBRE.**

**Inviare gli articoli da proporre entro
il 18 NOVEMBRE 2019 all'indirizzo
redazione@comune.sommalombardo.va.it**

SPAZIO APERTO

Numero 3 - 2019

Registrazione presso Tribunale di Busto Arsizio n. 1899/2017

Num. Reg. Stampa 5

Editore

Comune di Somma Lombardo

Piazza Vittorio Veneto, 2 - 21019 Somma Lombardo

Stampato da FOTOLITO MOGGIO SRL - Str. Galli, 5, 00010 Tivoli RM

Direttore Responsabile - Raffaella Norcini

Redazione - Filippo Facco, Valentina Varalli, Giulio Castiglioni

Un ringraziamento ai collaboratori

Foto di copertina Davide Morello

Distribuito da Poste Italiane